



VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 10 DEL 31-01-2017 DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Pinzolo 2017-2019

L'anno duemiladiciassette il giorno trentuno del mese di gennaio alle ore 19:00, nella Sede Municipale, a seguito di regolare avviso, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

CEREGHINI MICHELE	SINDACO	Presente
VIDI LUCA	ASSESSORE	Presente
QUAGLI MARIA LINA	ASSESSORE	Presente
BINELLI DIEGO	ASSESSORE	Presente
BALLARDINI ALBERT	ASSESSORE	Presente
CORRADINI GIUSEPPE	ASSESSORE	Presente

ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 0.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GESTIONE ASSOCIATA Signor/a BINELLI RAFFAELE.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor CEREGHINI MICHELE nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Anche nei Comuni della Provincia di Trento trova applicazione la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003– ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.
- Il D.Lgs. n. 97/2016 ha modificato il D.Lgs. 33/2013 e la L. 190/2012, fornendo ulteriori indicazioni sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. In particolare, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall’organo di indirizzo. In altri termini, l’elaborazione del PTPC presuppone il diretto coinvolgimento della Giunta comunale, nella fase anteriore alla sua adozione, in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale.
- Inoltre, a seguito della novella dell’art. 41 del D.Lgs. 97/2016, la trasparenza viene ad essere integrata all’interno del PTPCT, estendendo al Responsabile della prevenzione della Corruzione anche il ruolo di Responsabile della Trasparenza. La trasparenza, infatti, rappresenta specifica misura di prevenzione della corruzione in quanto strumento alternativo allo strumento della rotazione del personale, considerata l’esiguità di risorse all’interno dell’amministrazione.
- La trasparenza, inoltre, in attuazione al D.Lgs. n. 33/2013 aggiornato con il D.Lgs. 97/2016, presuppone un’assunzione di responsabilità dell’operato dell’amministrazione, che rende possibile all’utenza la valutazione dei servizi e delle attività. La trasparenza così intesa favorisce la prevenzione della corruzione, attiva un nuovo tipo di “controllo sociale” attraverso lo strumento dell’accesso civico, sostiene il miglioramento della performance e abilita nuovi meccanismi di partecipazione e collaborazione tra pubblica amministrazione e cittadini.
- L’Autorità Nazionale Anticorruzione, con propria delibera n. 831 del 03.08.2016, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che rappresenta un atto di indirizzo per l’adozione dei singoli PTPCT da parte di ciascun Ente. L’individuazione delle singole misure spetta alle singole amministrazioni, perché solo esse sono in grado di conoscere la propria condizione organizzativa, la situazione dei propri funzionari ed il contesto esterno in cui si trovano ad operare. Il PNA, dunque, guida le amministrazioni nel percorso che conduce all’adozione di concrete ed effettive misure di prevenzione della corruzione senza imporre soluzioni uniformi.

Ricordato che con decreto sindacale dd. 25.11.2016 n. 3 è stato nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all’art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190 il Segretario comunale, attualmente Vice Segretario della Gestione associata, dr. Raffaele Binelli, ruolo ora integrato con quello di Responsabile della Trasparenza

Premesso che con propria precedente deliberazione n. 6 di data 28.01.2014 si è proceduto ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 con le relative tempistiche per la messa in atto delle azioni di prevenzione dei rischi con lo stesso individuati e che con successive deliberazione n. 102 di data 26.08.2014, n. 12 di data 30.01.2015, n. 7 di data 29.01.2016 lo stesso piano è stato aggiornato alle necessità emerse dall'applicazione dello stesso;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 6 di data 19.01.2017, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo per l'aggiornamento 2017-2019 del Piano Triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Pinzolo;

Preso atto delle linee e degli indirizzi nella deliberazione giuntaie contenuti e verificato che gli stessi sono stati trasfusi all'interno del Piano in approvazione nonché nelle azioni da porre in essere da parte dei Responsabili dei relativi servizi;

Visto il risultato dei monitoraggi effettuati in merito all'attuazione del Piano 2016-2018;

Visto l'Avviso per l'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 comprensivo del Programma per la trasparenza, pubblicato all'Albo comunale e sulla Home-page del sito web istituzionale dal 12.01.2017 al 26.01.2017 che invitava i soggetti interessati a presentare il proprio contributo con osservazioni o integrazioni entro il giorno 26.01.2017, e preso atto che nessun soggetto ha presentato osservazioni;

Rilevato che il Piano è uno strumento flessibile, e non meramente formalistico strumento per il monitoraggio e la prevenzione della corruzione e di tutti i comportamenti eticamente scorretti, uno strumento in continua evoluzione da adeguare alla realtà esistente;

Riscontrata l'esigenza, emersa all'interno degli incontri effettuati con i Responsabili dei Servizi, individuati dal Piano dell'Ente, di effettuare alcuni scostamenti della tempistica di attuazione di alcune azioni individuate dal Piano motivato da un incremento del carico di lavoro e dalla procedura, ancora peraltro in essere di riorganizzazione dei Servizi per l'avvio delle Gestioni Associate obbligatorie tra Comuni, e concordati i nuovi termini con gli stessi Responsabili e indicati nel Piano;

Rilevato inoltre opportuno integrare lo stesso con l'individuazione di alcune ulteriori azioni, all'interno delle schede già predisposte all'interno del Piano, a rischi già individuati, anche in recepimento del Piano Nazionale 2016;

Aggiornate le schede del Piano indicando le azioni che sono state adottate nel corso dell'anno e rimodulando, ove ritenuto utile, l'indice di rischio in considerazione dell'adozione delle azioni, e indicando, ove ritenuto necessario alcune indicazioni ai responsabili nei campi note delle schede, in base alle rilevazioni ricevute;

Preso atto della Relazione del Responsabile della Corruzione dell'Ente, regolarmente pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web del Comune e della necessità manifestata dallo stesso Responsabile di intraprendere durante l'anno in corso, a verifiche a campione in merito alla effettiva applicazione delle azioni adottate dai Responsabili;

Visto pertanto lo schema di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, così come proposto ed elaborato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini ed in allineamento con le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione e le indicazioni fornite dalla Giunta comunale.

Rilevato che detto Piano, alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, contiene:

l'analisi del livello di rischio delle attività svolte ed in particolare dei processi con indice di rischio elevato;

un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

PRESO ATTO che il Piano aggiornato sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente e sarà inoltre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Acquisiti, ai sensi dell'articolo 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi rispettivamente dal responsabile dell'istruttoria e dal responsabile del Servizio finanziario, dando atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Visto lo Statuto comunale vigente;

Visto il D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm;

Richiamata la L.r. 25.05.2012 n. 2 "Modifiche all'ordinamento del personale delle Amministrazioni comunali";

Richiamato il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L, modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012 n. 8/L;

Visto il C.C.P.L. 20 ottobre 2003, come modificato dall'Accordo per il rinnovo del C.C.P.L., sottoscritto in data 22 settembre 2008;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento;

Con voti unanimi favorevoli in merito al contenuto della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 come predisposto ed aggiornato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e depositato in atti;
3. di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione entro i termini di legge;
4. Di dare evidenza che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
5. Di trasmettere copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, ad ANAC attraverso il sistema integrato "PERLA PA" in conformità alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica e da ANAC
6. di dare evidenza, ai sensi del combinato disposto dall'art. 73 del T.U.LL.RR.O.C. della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 23/92, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 e ss.mm. decorrenti dalla data di scadenza della pubblicazione ovvero, qualora la presente deliberazione sia rivolta a soggetti direttamente contemplati, dal giorno della notificazione, comunicazione individuale o diretta conoscenza.
 - per motivi di legittimità ed in alternativa al ricorso giurisdizionale, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla scadenza della pubblicazione ovvero, dalla notificazione o comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

RB/bmp

Approvato e sottoscritto.

SINDACO
F.to CEREGHINI MICHELE

VICE SEGRETARIO GESTIONE ASSOCIATA
F.to BINELLI RAFFAELE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Lì

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo informatico senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva in data 13-02-2017 ai sensi dell'art.79, terzo comma, del D.P.Reg. 01.02.2005, N. 3/L

VICE SEGRETARIO GESTIONE ASSOCIATA
F.to BINELLI RAFFAELE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L)

Certifico io sottoscritto VICE SEGRETARIO GESTIONE ASSOCIATA, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 03-02-2017 all'albo informatico ove rimarrà per dieci giorni consecutivi

VICE SEGRETARIO GESTIONE ASSOCIATA
F.to BINELLI RAFFAELE

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

Visto con parere Favorevole, ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.01.2005 n. 3/L, per la regolarità tecnico-amministrativa per quanto di competenza.

Lì, 31-01-2017

Il Responsabile del servizio
F.to **BINELLI RAFFAELE**

UFFICIO RAGIONERIA

Visto con parere Favorevole, ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.01.2005 n. 3/L, per la regolarità contabile, dando atto che non necessita l'attestazione di copertura finanziaria, in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Data: 31-01-2017

Il Responsabile del servizio
F.to **BINELLI RAFFAELE**